



**Collegio dei Revisori dei Conti
del Comune di San Vito dei Normanni**

LI, 14 giugno 2018

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI

AL SINDACO

AL SEGRETARIO GENERALE

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

AL RESPONS. SERVIZIO FINANZ.- TRIBUTI

OGGETTO: Parere sul Rendiconto 2017.

Si trasmette per il seguito di competenza, la presente documentazione inerente il verbale di cui all'oggetto.

IL PRESIDENTE

DOTT. GIANLUCA INGUSCIO

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI

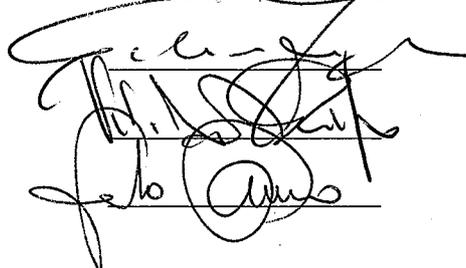
Provincia di Brindisi

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

The image shows three handwritten signatures in black ink, written over three horizontal lines. The signatures are stylized and cursive, representing the members of the revision body.

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa	7
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione	13
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	17
Fondo Pluriennale vincolato	17
Fondo crediti di dubbia esigibilità	18
Fondi spese e rischi futuri	18
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	19
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	Errore. Il segnalibro non è definito.
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	25
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	26
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	26
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	27
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	28
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	28
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	28
CONTO ECONOMICO	28
STATO PATRIMONIALE	31
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	34
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	34
CONCLUSIONI	36



Comune di San Vito Dei Normanni

Organo di revisione

Verbale n. 31 del 14.06.2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

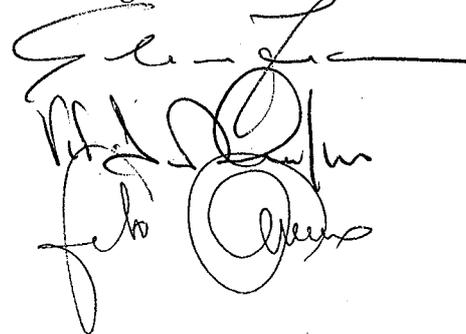
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di San Vito Dei Normanni che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Vito dei Normanni, lì 14.06.2018

L'organo di revisione

The image shows three handwritten signatures in black ink, positioned below the text 'L'organo di revisione'. The signatures are stylized and appear to be the names of the members of the revision organ.

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dottori Gianluca Inguscio, Vito Donato Colaprico e Gerardo Cimmino revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n.4 del 29.01.2016;

◆ ricevuta in data 23/05/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n.74 del 21/05/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale/registro beni ammortizzabili (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio e passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ◆ preso atto che, in seguito a nostro verbale n. 29 del 12.06.2018, con cui si richiedeva un'ulteriore verifica e/o approfondimento del prospetto dimostrativo della composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2017, in particolare nella parte destinata ad investimenti, l'Ente con la delibera n.84 del 14/06/2018, ricevuta in pari data, avente ad oggetto: "rettifica parziale deliberazione giunta comunale n.71 del 22.05.2018, ha provveduto a quanto richiesto;
 - ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01. al n.54 e nelle carte di lavoro;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.





CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n.31 in data 31.07.2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 37.677,51 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 67 del 17.05.2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.3616 reversali e n. 4348 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano **parzialmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;

- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banco di Napoli, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	1.090.403,64
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	1.090.403,64

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	1.090.403,64
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	1.090.403,64
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	1.113.370,44
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	2.203.774,08

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 2.203.774,08 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 non corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere. Su richiesta del Collegio il Responsabile del Servizio Finanziario sta provvedendo al riallineamento dei dati.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	76.241,90	1.095.607,94	1.090.403,64
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL			4.629.606,15
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione			12.374,27

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.082.425,84, come risulta dai seguenti elementi:

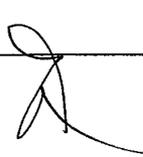
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	29.882.164,40
Impegni di competenza	-	28.239.120,96
SALDO		1.643.043,44
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	2.222.787,25
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	3.025.856,85
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		839.973,84

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	839.973,84
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	335.789,00
Quota disavanzo ripianata	-	93.337,00
SALDO		1.082.425,84

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1090.403,64	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		186.674,59
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		93.337,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		11666.282,66
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		10.000.836,61
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		328.635,87
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		764.746,65
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			665.401,12
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI			
SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		10789,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		19733,52
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	747456,60
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		2.036.112,66
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1860.402,53
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		118.058,49
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		2.697.220,98
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			81.235,72
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			828.692,32





Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		747.456,60
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		747.456,60





Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	186.674,59	328.635,87
FPV di parte capitale	2.036.112,66	2.697.220,98

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	161.223,46	161.223,46
Per fondi comunitari ed internazionali	194.800,32	194.800,32
Per imposta di scopo		
Per TARI	2.761.419,48	2.761.419,48
Per contributi agli investimenti	1.214.549,10	1.214.549,10
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	64.351,44	55.240,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	4.396.343,80	4.387.232,36

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

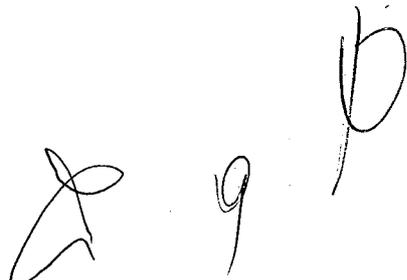
Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.



Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni (cap. 3251000)	82.171,24
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni (cap. 3245000)	1.772,45
Recupero evasione tributaria (cap. 130000)	430.438,33
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada (cap. 139000)	99.944,82
Sanzioni per violazioni al codice della strada (cap. 139200)	28.758,05
Altre (da specificare)	
Contributi agli investimenti (402 tipologia 200)	1.214.549,10
Totale entrate	1.857.633,99
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati (cap. 451000)	87.125,36
Altre (da specificare)	
Contributi agli investimenti (402 tipologia 200)	1.214.549,10
Totale spese	1.301.674,46
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	555.959,53

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un *avanzo* di Euro 2.970.244,82 come risulta dai seguenti elementi:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.095.607,94
RISCOSSIONI	(+)	2.578.229,49	27.067.958,02	29.646.187,51
PAGAMENTI	(-)	3.891.595,52	25.759.796,29	29.651.391,81
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.090.403,64
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.090.403,64
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di natura esecutiva sulla base della somma dei dipartimento delle finanze</i>	(+)	5.745.529,84	2.814.206,38	8.559.736,22
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.174.713,52	2.479.324,67	3.654.038,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			328.635,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			2.697.220,98
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)(2)	(=)			2.970.244,82

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	975.922,95	2.328.518,59	2.970.244,82
di cui:			
a) Parte accantonata	3.527.233,92	3.956.332,83	4.836.414,14
b) Parte vincolata	151.440,00	314.376,58	105.082,78
c) Parte destinata a investimenti		558.099,44	771.450,35
e) Parte disponibile (+/-) *	-2.702.750,97	-2.500.290,26	-2.742.702,45

L'Organo di Revisione ha accertato che l'Ente nel 2017 non ha migliorato il proprio disavanzo rispetto a quello del 2016 per un importo pari ad euro 242.412,19 di disavanzo ordinario e di euro 93.336,67 relativa alla rata annuale quale ripartizione trentennale del disavanzo tecnico derivante dalla prima costituzione del FCDE all'01.01.2015 effettuata in sede di riaccertamento straordinario come da delibera n. 22 del 04.09.2015.

Pertanto il disavanzo complessivo accertato ai sensi dell'art.186 Tuel è pari ad euro **335.748,86** e

deve essere immediatamente applicato all'esercizio in corso contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto.

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 31/12/2017	
Risultato di amministrazione	2.970.244,82
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾	4.641.589,99
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	130.365,00
Altri accantonamenti	64.459,15
Totale parte accantonata (B)	4.836.414,14
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	33.946,30
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	71.136,48
Totale parte vincolata (C)	105.082,78
Parte destinata agli investimenti	771.450,35
Totale parte destinata agli investimenti (D)	771.450,35
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 2.742.702,45

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n.67 del 17.05.2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniz. al 31.12.2016	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	8.688.018,77	2.578.229,49	5.745.529,84	- 364.259,44
Residui passivi	5.232.320,87	3.891.595,52	1.174.713,52	- 166.011,83

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE			
Gestione di competenza		2017	
saldo gestione di competenza	(+ o -)	839.973,84	
SALDO GESTIONE COMPETENZA		839.973,84	
Gestione dei residui			
Maggiori residui attivi riaccertati (+)			
Minori residui attivi riaccertati (-)		364.259,44	
Minori residui passivi riaccertati (+)		166.011,83	
SALDO GESTIONE RESIDUI		-198.247,61	
Riepilogo			
SALDO GESTIONE COMPETENZA		839.973,84	
SALDO GESTIONE RESIDUI		-198.247,61	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		335.789,00	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.992.729,59	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017		(A) 2.970.244,82	

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	209.584,11
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	119.051,76
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	328.635,87

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	707.249,68
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	1.989.971,30
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	2.697.220,98

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi **euro 4.641.589,99** come risultante dall'allegato al rendiconto;

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 130.635,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2017	+	160.000,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017	+	
3	Utilizzi	-	29.365,00
4	Altre variazioni:	+/-	
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2017	-	130.635,00

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	2.880,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.464,15
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	4.344,15

Altri fondi e accantonamenti

Rinnovo contrattuale pari ad euro 60.115,00

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 27.03.2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	452.297,83	287.007,27	63,46%	165290,56	137.802,74
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	1.654,70	1.359,70	82,17%	295,00	
Recupero evasione COSAP/TOSAP				0,00	
Recupero evasione altri tributi				0,00	

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

ICI / IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.165.353,37	
Residui riscossi nel 2017	105.143,67	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	1.060.209,70	90,98%
Residui della competenza	474.330,10	
Residui totali	1.534.539,80	
FCDE al 31/12/2017	1.279.364,86	83,37%

TARSU-TARES-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TARES-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TARES-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.593.631,34	
Residui riscossi nel 201	273.333,62	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	2.320.297,72	89,46%
Residui della competenza	910.700,23	
Residui totali	3.230.997,95	
FCDE al 31/12/2017	2.716.940,79	84,09%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	466.801,99	495.512,31	610.065,22
Riscossione	461.108,73	476.946,12	586.812,27

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire (4.05.0100) è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	225.734,21	
Residui riscossi nel 2017	18.566,19	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	93.314,75	
Residui al 31/12/2017	113.853,27	50,44%
Residui della competenza	23.252,95	
Residui totali	137.106,22	
FCDE al 31/12/2017	117.520,31	85,71%

Il Fcde così come sopra evidenziato si riferisce esclusivamente ai capitoli:

3245000 e 325000 – Proventi delle concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche con residui totali per euro 119.082,40 e una copertura pari al 98,69% (117.520,31)

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	126.941,24	101.449,32	128.702,87
riscossione	121.181,32	93.067,47	117.987,70
%riscossione	95,46	91,74	91,67

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	126.941,24	101.449,32	128.702,87
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	126.941,24	101.449,32	128.702,87
destinazione a spesa corrente vincolata	46.945,62	31.680,00	46.226,00
% per spesa corrente	36,98%	31,23%	35,92%
destinazione a spesa per investimenti	16.525,00	16.320,00	9.014,00
% per Investimenti	13,02%	16,09%	7,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo (3.02.0200) è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	565026,98	
Residui riscossi nel 2017	23521,45	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	541.505,53	95,84%
Residui della competenza	10771,05	
Residui totali	552.276,58	
FCDE al 31/12/2017	527.864,02	95,58%

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e

di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali (3.01.0300)

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono di Euro 232.114.06

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazioni (cap. 1690000) è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	77427,35	
Residui riscossi nel 2017	2976,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	74.451,35	96,16%
Residui della competenza	45544,00	
Residui totali	119.995,35	
	0	

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	15.430,00		15.430,00		
Casa riposo anziani	691.313,50	761.192,85	-69.879,35	90,82%	
Fiere e mercati			0,00		
Mense scolastiche	158.924,94	239.128,38	-80.203,44	66,46%	
Musei e pinacoteche			0,00		
Teatri, spettacoli e mostre			0,00		
Colonie e soggiorni stagionali			0,00		
Corsi extrascolastici			0,00		
Impianti sportivi	10.494,34	73.210,81	-62.716,47	14,33%	
Parchimetri			0,00		
Servizi turistici			0,00		
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00		
Uso locali non istituzionali			0,00		
Centro creativo			0,00		
Altri servizi			0,00		
Totali	876.162,78	1.073.532,04	-197.369,26	81,61%	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	3.040.127,71	2.784.030,05	-256.097,66
102	imposte e tasse a carico ente	206.927,14	202.332,57	-4.594,57
103	acquisto beni e servizi	5.879.642,43	5.987.652,30	108.009,87
104	trasferimenti correnti	302.907,33	338.959,08	36.051,75
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	590.293,29	536.726,31	-53.566,98
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	21.872,74	24.460,96	2.588,22
110	altre spese correnti	94.866,40	126.675,34	31.808,94
TOTALE		10.136.637,04	10.000.836,61	-135.800,43

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 227.188,18;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 3.074.310,50;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2017
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	3.477.438,89	2.784.030,05
Spese macroaggregato 103	94.629,27	3.817,12
Irap macroaggregato 102	218.429,14	177.341,23
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	3.790.497,30	2.965.188,40
(-) Componenti escluse (B)	716.186,80	358.723,14
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3.074.310,50	2.606.465,26
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 09 del 27.03.2018 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 1.325,50 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 536.726,31.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	5,55%	4,95%	4,72%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	13.288.621,64	12.571.394,29	11.840.223,85
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	717.227,35	731.170,44	764.746,65
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	12.571.394,29	11.840.223,85	11.075.477,20
Nr. Abitanti al 31/12	19356	19297	19090
Debito medio per abitante	649,48	613,58	580,17

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	616.476,15	558.304,84	524.352,04
Quota capitale	717.227,35	731.170,44	764.746,65
Totale fine anno	1.333.703,50	1.289.475,28	1.289.098,69

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 67 del 17.05.2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 543.716,93

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 314.484,46

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	1.988.389,66	163.125,64		486.465,40	758.612,25	2.240.297,29	5.636.890,24
Titolo II	26.587,39	344.851,46	204.503,17	32.257,55	10.000,00	129.234,60	747.434,17
Titolo III	599.210,21	18.765,32	0,00	68.390,78	161.282,38	202.963,90	1.050.612,59
Tot. Parte corrente	2.614.187,26	526.742,42	204.503,17	587.113,73	929.894,63	2.572.495,79	7.434.937,00
Titolo IV	139.164,24	32.992,57		62.488,20	416.249,41	199.003,41	849.897,83
Titolo V	80.808,74						80.808,74
Tot. Parte capitale	219.972,98	32.992,57	0,00	62.488,20	416.249,41	199.003,41	930.706,57
Titolo VI							0,00
Titolo IX	69.114,53	17.118,67	9.414,51	21.338,10	24.399,66	42.707,18	194.092,65
Totale Attivi	2.903.274,77	576.853,66	223.917,68	670.940,03	1.370.543,70	2.814.206,38	8.559.736,22
PASSIVI							
Titolo I	500,43	6.687,45	6.516,35	164.575,84	105.262,06	1.719.702,50	2.003.244,63
Titolo II	63.668,54	-	2.006,26	500,00	231.758,51	433.027,17	730.960,48
Titolo III							0,00
Titolo IV							0,00
Titolo VII	181.310,58	21.878,12	121.427,10	122.278,18	146.344,10	326.595,00	919.833,08
Totale Passivi	245.479,55	28.565,57	129.949,71	287.354,02	483.364,67	2.479.324,67	3.654.038,19

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 37.677,51 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive		124.154,86	26.635,00
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		26.023,62	11.042,51
Totale	0,00	150.178,48	37.677,51

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 20.442,18

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

- con altre entrate a disposizione.
- si rammenta che resta ancora in attesa di riconoscimento il debito fuori bilancio nei confronti del Comune di Brindisi, così come già segnalato nella relazione al consuntivo 2016.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 30.01.2018;

Elenco degli enti strumentali partecipati

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (in forma di contributi in c/esercizio)
Autorità Idrica Pugliese	0,48%
Consorzio Volontario tra i Comuni dell'Alto Salento	37,68%

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

L'organo di revisione ha verificato la mancata attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

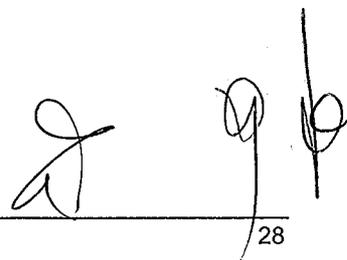
Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere : Banco di Napoli

Economo : Carlucci Gabriella

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:



Handwritten signatures of the accounting agents, including the Treasurer (Banco di Napoli) and the Economist (Carlucci Gabriella).

CONTO ECONOMICO		Anno 2017	Anno - 1
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	8.614.182,45	7.471.052,49
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	1.744.378,62
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.310.577,14	2.003.833,27
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	726.290,07	763.824,13
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	398.371,58	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	1.185.915,46	1.240.009,14
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	876.761,05	879.105,44
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	458.442,07	485.550,08
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	5.610,19
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	418.318,98	387.945,17
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	213.407,02	412.202,51
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		12.014.927,66	12.510.572,33
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	79.929,77	85.083,81
10	Prestazioni di servizi	5.954.536,58	5.770.171,32
11	Utilizzo beni di terzi	31.692,24	24.387,30
12	Trasferimenti e contributi	270.628,49	302.907,33
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	270.628,49	302.907,33
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00
13	Personale	2.830.581,00	3.038.301,26
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.313.650,95	1.941.330,87
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	0,00	0,00
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	0,00	0,00
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	96.963,71	124.843,32
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		11.577.982,74	11.287.025,21
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		436.944,92	1.223.547,12
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	7.577,36	7.914,90
Totale proventi finanziari		7.577,36	7.914,90
<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00
a	<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00
Totale oneri finanziari		0,00	0,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		7.577,36	7.914,90
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	0,00	0,00
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	0,00	0,00
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	7.577,36	7.914,90
Totale proventi straordinari		0,00	0,00
25	Oneri straordinari	0,00	0,00
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	0,00	0,00
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	0,00
Totale oneri straordinari		0,00	0,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		444.522,28	1.231.462,02

		Totale proventi finanziari	7.577,36	7.914,90
		<i>Oneri finanziari</i>		
21		Interessi ed altri oneri finanziari	744.737,89	590.293,29
	a	<i>Interessi passivi</i>	744.737,89	590.293,29
	b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00
		Totale oneri finanziari	744.737,89	590.293,29
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-737.160,53	-582.378,39
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22		Rivalutazioni	0,00	0,00
23		Svalutazioni	0,00	0,00
		TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24		Proventi straordinari	605.378,46	792.215,34
	a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	605.378,46	495.512,31
	b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
	c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	0,00	296.703,03
	d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
	e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00
		Totale proventi straordinari	605.378,46	792.215,34
25		Oneri straordinari	28.062,07	621.584,98
	a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
	b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	19.708,50	504.845,84
	c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
	d	<i>Altri oneri straordinari</i>	8.353,57	116.739,14
		Totale oneri straordinari	28.062,07	621.584,98
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	577.316,39	170.630,36
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	277.100,78	811.799,09
26		Imposte (*)	192.040,17	199.144,63
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	85.060,61	612.654,46

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento	
2016	2017
1.941.330,87	2.313.650,95

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2017 risulta di euro 15.351.975,38

L'ente non ha completato la valutazione dei beni patrimoniali in quanto non ha scorporato il valore dei terreni da quello dell'immobile sovrastante. Si invita pertanto a procedere a tale valutazione utilizzando il criterio suggerito dalla Commissione Arconet del 28/09/2016 in cui si condivide la possibilità di poter scorporare sempre, come richiesto dal principio contabile applicato, il valore del terreno da quello dell'immobile complessivo per una quota pari al 20%.

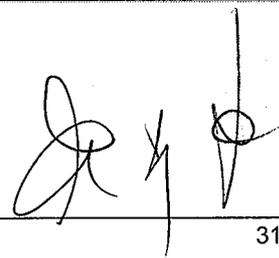
Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2017	2016
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>	54.389.779,52	55.623.941,21
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	54.389.779,52	55.623.941,21
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
<i>II - Crediti</i>	3.837.337,50	8.865.336,49
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	1.171.212,38	1.095.607,94
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.008.549,88	9.960.944,43
D) RATEI E RISCONTI	3.105,37	2.875,58
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	59.401.434,77	65.587.761,22

ATTIVO

Immobilizzazioni



Le immobilizzazioni sono state iscritte nello stato patrimoniale sulla base dei valori riportati nell'elenco dei beni immobili e mobili predisposti dall'Ente. In merito si rinvia al punto 1) delle osservazioni finali.

Crediti

L'Ente ha distinto le varie categorie di crediti all'interno dello Stato Patrimoniale, tra crediti di natura tributaria- trasferimenti e contributi- verso amministrazioni pubbliche- clienti ed utenti- altri crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 4.641.589,99 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Disponibilità liquide

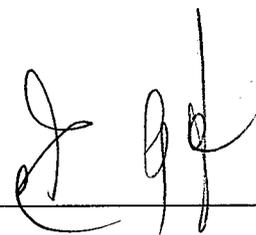
È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2017	2016
A) PATRIMONIO NETTO	35.883.331,08	15.351.975,38
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	194.824,15	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
D) DEBITI	13.312.751,75	16.204.962,08
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	10.010.527,79	34.030.823,76
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	59.401.434,77	65.587.761,22
CONTI D'ORDINE	3.025.856,85	
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.025.856,85	

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.



VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
risultato e economico dell'esercizio	+/-	85.060,61
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	610.065,22
contributo permesso di costruire restituito	-	
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	+	
variazione al patrimonio netto		610.065,22

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	3.609.541,49
II	Riserve	32.188.728,98
a	da risultato economico di esercizi precedenti	
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	610.065,22
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	31.578.663,76
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	85.060,61

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche. Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

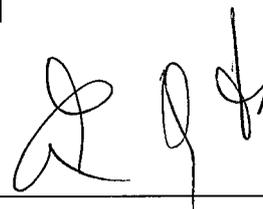
	importo
fondo di dotazione	85.060,61
a riserva	
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	130.365,00
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
altri fondi	64.459,15
fondo per altre passività potenziali probabili	

Debiti



Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce risconti sono rilevati i contributi agli investimenti per euro 10.010.527,79 .

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono state esposte le somme confluite nel fondo pluriennale vincolato (FPV).

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

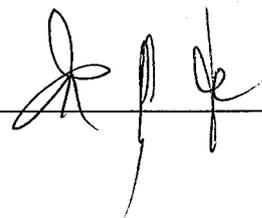
Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

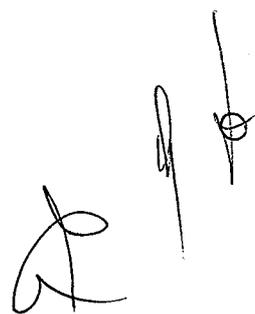
L'Organo di revisione sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio rileva quanto segue:

1. L'inventario generale dell'Ente, ed in particolar modo quello relativo ai beni immobili, al fine di rappresentare in maniera corretta i valori monetari dei singoli cespiti, deve essere fatto in maniera analitica e minuziosa con la rappresentazione nella scheda dell'inventario del codice inventario, classe, categoria, sottocategoria; descrizione del bene, caratteristiche tecniche e dimensionali, collocazione, consegnatario, valutazione inventariale, stato di conservazione, matricola.

Pertanto si invita a migliorare la rappresentazione dell'inventario seguendo le indicazioni contenute nel D.lgs 118/2011, visto che, il processo di inventariazione, alla luce della nuova contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, è operazione fondamentale per rendere attendibili e realistici lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico.



2. Si riscontra ancora la mancanza di una delibera di nomina dei soggetti incaricati alla riscossione, pertanto, si sollecita una tempestiva riorganizzazione degli agenti addetti alla riscossione, tenuto conto di quanto previsto dalla attuale normativa (tra cui d.lgs. n.267/2000 art 93 c.1, 2, 3 art. 181 c. 2 e 3 art.233 ecc.) e dal regolamento di contabilità.
3. Si invita a trasmettere alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti la relazione degli effetti del piano triennale di contenimento della spese art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599.
4. L'Ente continua a incontrare notevoli difficoltà nell'attività di riscossione delle somme rimaste sia a residuo che in competenza, con la conseguenza di dover ricorrere all'utilizzo della cassa vincolata e/o dell'anticipazione di tesoreria. Nonostante i ripetuti solleciti da parte del Collegio, si rileva un ulteriore aumento dei residui attivi rendendo necessario il continuo ricorso all'utilizzo della cassa vincolata e all'anticipazione di Tesoreria che rappresenta un indicatore di difficoltà nell'ambito della gestione finanziaria. Il Collegio, pertanto, chiede all'Amministrazione di fare tutto quanto possibile nel porre in essere tutti i provvedimenti idonei ad incrementare l'attività di riscossione volontaria e coattiva.
5. L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 non corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere. Il collegio ha più volte richiesto il riallineamento dei valori tra il tesoriere e l'Ente cosa che a tutt'oggi non risulta ancora effettuata.
6. L'utilizzo della cassa vincolata a copertura delle spese correnti, anche per il 2017, non risulta reintegrata al termine dell'esercizio, a riconferma di quanto già esposto al punto 4.
7. L'organo di revisione evidenzia che alla data attuale l'Ente manifesta carenze di adeguati crono-programmi di spesa in conto capitale.
8. Tenendo conto del risultato di Amministrazione negativo, il Collegio consiglia di elevare la percentuale di copertura dei costi relativi ai servizi a domanda individuale.



RIPIANO DISAVANZO

Ripiano maggior disavanzo-decreto Min. Ec. 2/4/2015

Il risultato di amministrazione al 31/12/2017 è peggiorato rispetto al disavanzo al 1/1/2017 per un importo superiore al disavanzo applicato al bilancio 2017 come da tabella sotto riportata.

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	2.500.290,26
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	93.337,00
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (c-b)	2.406.953,26
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	2.742.702,45
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2018 (c-d) (solo se valore positivo)	335.749,19

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Il Collegio in riferimento al risultato di amministrazione invita l'Ente ad adottare contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto, i provvedimenti di cui all'articolo 188 del TUEL.

L'Organo di revisione

